1-6-2004

26/5/2004

e Formigine, missione di solidarietà

A volte riusciamo a non parlare solo di sport. A volte lo sport fornisce occasioni che vanno ben oltre la competizione e l'agonismo e a volte, attraverso lo sport, si riesce a fare del bene.

E così, la partita della Rocknowar Formigine Volley a Managua, contro una selezione nicaraguense, è solo un pretesto, per un viaggio che vuole essere e sarà di solidarietà e aiuto ad una comunità, quella di Chinandega. Da anni la Rocknowar collabora con la Missione Betania che, per i bambini di Chinandega, rappresenta un vero e proprio punto di riferimento: dopo la realizzazione di un ospedale e la collaborazione col Coro Getsemani, la Rocknowar ha trovato i fondi, grazie anche all'aiuto di uno dei più celebri gruppi italiani, per aprire una Scuola di Musica. Il presidente di Rocknowar, Giorgio Amadessi, ha deciso di presenziare all'inaugurazione della Scuola e ha voluto con sé, nel viaggio che inizierà oggi e terminerà il 3 giugno, anche la squadra modenese. Per il Formigine Volley, dunque, un'occasione unica per fare solidarietà, per visitare i luoghi in cui Rocknowar decide di intervenire e per diffondere il messaggio che lo sport di squadra insegna a tutti coloro che lo praticano: ci sono i più forti e i meno forti, i fortunati e i meno fortunati, l'importante è cercare di fare le cose assieme. Solo così si può vincere.

Alessandro Trebbi

Focus

Rocknowar, in Nicaragua ha vinto la partita più bella

Campo improvvisato, all'aperto, e per il Formigine Volley, anche squadra improvvisata. Pareva non esserci partita. Uno dei classici temporali tropicali ha però impedito alla selezione del Nicaragua di suggellare la vittoria sulla squadra di Reghizzi. Finale di partita inusuale, quindi, con i giocatori sotto l'acqua a scambiarsi magliette e a promettersi una rivincita l'indomani a Managua, la capitale. La partita di sabato pomeriggio è stato solo uno dei capitoli della trasferta che Rocknowar ha organizzato nel nord del Nicaragua, per portare aiuto e solidarietà ai bambini. Dopo un viaggio di trenta ore, la spedizione organizzata da Giorgio Amadessi e Vanni Reghizzi ha raggiunto la Missione Betania a Chinandega, nella notte tra il 26 e il 27 maggio. E già da giovedì ha iniziato un'intensa attività: padre Marco Dessi, un prete italiano emigrato in Nicaragua trent'anni fa, ha guidato i ragazzi di Rocknowar all'interno della sua missione, un'istituzione che da tempo opera nella zona di Chinandega per togliere i bambini dalle strade e soprattutto dalle discariche. Nei giorni seguenti, visitate le scuole della Missione e le case di accoglienza per bambini ciechi e giovani madri, la spedizione di Amadessi ha poi avuto occasione di visitare la città e la discarica, nella quale ancora tanti bambini sono costretti a lavorare nella sporcizia, esposti alle malattie e alle difficoltà del clima, per trovare rifiuti ancora utilizzabili per i genitori. Venerdì si è poi passati a quello che era lo scopo principale della visita: l'inaugurazione di una Scuola di Musica, aperta all'interno della Missione grazie ad un grosso sforzo di Rocknowar, che, per l'occasione è riuscita ad avere l'appoggio del Comune di Correggio, della Pigna, di Cavagna Group e dei Pooh. Detto della partita di sabato, domenica la comitiva è ripartita alla volta di Managua, per visitare la città, e giocare la partita al coperto: questa volta la Rocknowar si organizza meglio e vince tre a zero. Di nuovo festa e scambi di magliette. Infine serata a teatro per assistere al concerto del Coro Getsemani, il Coro della Missione, che nell'occasione, ha duettato coi Pooh e altre celebrità locali.

Alessandro Trebbi